

FAR VINCERE LA PROMOZIONE SPORTIVA IN ITALIA

*Svolta storica nel rapporto tra federazioni ed enti.
Da avversari ad alleati per il bene dello sport e dei giovani.*

La storia è fatta di passi avanti e di epoche che si chiudono e di altre che si aprono. E' sempre stato e sarà sempre così.

Oggi viviamo un tempo nel quale sentiamo la responsabilità di aprire una nuova stagione nel rapporto tra federazioni ed Enti di Promozione Sportiva.

Si tratta di lasciarsi alle spalle decenni di "diffidenza e distanze" per lavorare insieme per il successo della promozione sportiva nel nostro paese.

Tutto questo è possibile.

C'è una partita infatti che non possiamo permetterci di perdere: quella di aumentare la pratica sportiva nel paese, soprattutto tra i giovani.

Sviluppare tutte e ciascuna disciplina aumentando il numero di praticanti. Questo è e deve essere il sogno del CONI e dello sport italiano.

Giocare in difesa vuol dire continuare ad affrontare il rapporto "federazioni – enti" alla luce di tatticismi, di "questo è mio, questo è tuo", di cavilli normativi. Così non vince nessuno e perdono tutti. Soprattutto perde la promozione sportiva in Italia.

Serve un coraggio nuovo e soprattutto la consapevolezza che solo lavorando "insieme" federazioni ed enti di promozione sportiva possono crescere e far aumentare la pratica sportiva nel paese anche in riferimento agli standard europei.

A tal proposito esiste oggi una "prateria" di attività sportive che vengono organizzate da privati fuori dal sistema sportivo italiano senza il coinvolgimento di federazioni o enti di promozione.

Così mentre federazioni ed enti rischiano di restare impantanati in una guerra tra poveri esiste una "terra di mezzo" che sfugge ad ogni coinvolgimento del sistema sportivo.

Sono tutte quelle manifestazioni organizzate da soggetti terzi che si muovono fuori dal sistema sportivo italiano.

E' un fenomeno larghissimo, più diffuso in alcune discipline e meno in altre, ma larghissimo.

Occupare questo spazio grazie ad una nuova visione strategica deve essere l'obiettivo del sistema sportivo italiano.

Perché tutto questo accada c'è bisogno di azioni concrete, di un accordo fra tutte le parti che possa consentire al governo dello sport italiano, quindi al CONI, di sedersi al tavolo con Governo ed Enti locali al fine di intervenire concretamente per favorire la cultura sportiva nel nostro paese.

COMMISSIONE FSN/EPS

Premessa

Tutte le attività sportive, anche quelle di basso impatto agonistico, possono essere competitive. La distinzione tra attività agonistica e non agonistica non è quindi nell'esclusione in quest'ultima dell'aspetto competitivo ma nel valore dato alla prestazione, tendente al massimo nella prima e quasi trascurabile nella seconda.

In talune discipline sportive che presuppongono un alto livello di prestazione tecnica è più facile ipotizzare la pressoché inesistenza di attività non agonistiche; ma nella maggior parte dei casi il confine è più labile perché poco stabile è il concetto di prestazione.

Per fronteggiare tale inadeguatezza concettuale si rivelano preziosi tutti gli sforzi tesi alla stipula di Convenzioni che, nel rispetto di quanto previsto all'art.2 comma 1 del Regolamento Eps approvato dal Consiglio Nazionale Coni con delibera n. 1525 devono regolamentare le eventuali attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, che un EPS, in forza del suo vasto movimento svolge.

Di seguito i punti salienti che ciascuna Convenzione dovrà sviluppare in funzione del movimento sportivo coordinato dalla FSN/DSA e dall'EPS.

1. Convenzioni selettive

Le convenzioni tra FSN/DSA ed EPS non devono costituire puri atti formali o accordi di "comparto" tra il mondo delle FSN/DSA e quello degli EPS ma devono basarsi su un reale riconoscimento dell'attività svolta dai due sottoscrittori per garantire il principio della reciprocità. A tal fine il "Modello di Convenzione" deliberato dalla Giunta Nazionale nel 2006, ancora valido per l'impianto generale, dovrà contenere:

1 bis. Requisiti minimi

nelle premesse vanno indicati i seguenti requisiti minimi che ciascun EPS dovrà dimostrare di possedere nell'ambito di una determinata disciplina sportiva per poter sottoscrivere la convenzione stessa:

- diretta organizzazione e svolgimento di attività sportive nell'ambito della disciplina oggetto di Convenzione in un minimo di n°x Regioni (a seconda della entità della FSN/DSA);
- organizzazione di almeno n°x gare/manifestazioni/eventi annui di livello nazionale;
- tesserati praticanti la disciplina sportiva /specialità oggetto di Convenzione non inferiori a n°x;
- n° affiliati (iscritti al Registro) non inferiori a n° x;
- svolgimento di corsi di formazione sul territorio;
- comprovata ed adeguata struttura operativa a livello nazionale come appresso

specificata articolata sul territorio nel seguente organigramma;

Le FSN/DSA/EPS si impegnano a darsi reciproca informazione ed a concordare linee comuni nei confronti di organizzazioni terze non riconosciute dal Coni che operano nell'ambito della stessa disciplina nelle attività agonistiche di prestazione e competitive.

2. Manifestazioni sportive

Punto dirimente dell'accordo, sarà l'identificazione della disciplina sportiva o della specialità sportiva oggetto di Convenzione.

Circa la partecipazione dei tesserati dell' EPS convenzionato a manifestazioni (alcune specifiche o tutte) organizzate dalla FSN/DSA (e viceversa), fatta comunque salva la facoltà dell'affiliazione e tesseramento sia con la FSN/DSA che con l'EPS, (senza che ciò comporti penalità di alcun genere o discriminazioni) le modalità di reciproca partecipazione dei rispettivi atleti all'attività sportiva agonistica di prestazione organizzata dalle FSN/DSA/EPS sarà regolata sostanzialmente: mediante il tesseramento alla FSN/DSA oppure EPS e/o mediante "doppio tesseramento".

- a) Doppio tesseramento - l'atleta dovrà possedere la tessera di entrambi i soggetti (FSN/DSA e EPS). Nella Convenzione saranno stabilite agevolazioni sul costo del tesseramento per limitare i costi.

A titolo sperimentale fermo restando il tesseramento per ciascuno dei due organismi oggetto della convenzione si potrà prevedere un supporto tessera unico con modalità da determinare che tengano conto delle problematiche assicurative, statutario/regolamentare di ciascun organismo, di tutela sanitaria, fiscale, erariale, etc.

- b) Tessera unica - presuppone il tesseramento con FSN/DSA oppure con EPS. In tal caso ai tesserati EPS è preclusa la partecipazione ai Campionati Nazionali e Territoriali FSN/DSA e viceversa.

3. Corsi di formazione

Fermo restando l'organizzazione da parte degli EPS di corsi di formazione per le figure idonee alla propria attività istituzionale, la FSN/DSA riconosce solo le qualifiche tecniche ed i livelli conseguiti secondo le proprie Carte Federali ed i Regolamenti derivati, nel rispetto del Piano Nazionale di Formazione dei Quadri operanti nello sport.

La partecipazione dei tesserati dell'EPS convenzionato ai corsi di formazione e di aggiornamento organizzati dalla FSN/DSA saranno concordate al fine di fissare i requisiti per la partecipazione, numero di posti riservati, e costi di iscrizione.

4. Assicurazione e tutela sanitaria

Fermo restando l'applicazione a tutti gli atleti delle norme sull'assicurazione obbligatoria e sulla tutela sanitaria, la FSN/DSA e l'EPS convenzionato devono garantire e dimostrare adeguate ed analoghe tutele assicurative specifiche in funzione delle particolarità delle discipline sportive oggetto della Convenzione. Le coperture assicurative degli EPS sono verificabili dalla specifica dichiarazione prevista dal Regolamento Coni Eps.

5. Organi giudicanti, Sanzioni, Elenco squalificati

Preliminarmente alla stipula della Convenzione, gli Organi Giudicanti della FSN/DSA e dell'EPS saranno oggetto di analisi per accertare l'omogeneità delle reciproche modalità e tempi di intervento e per redigere eventualmente un'unica tabella di sanzioni per le violazioni concordate che sarà allegata alla Convenzione stessa. I provvedimenti disciplinari che comportino l'inibizione dell'attività sportiva per un periodo stabilito saranno oggetto di reciproca comunicazione agli organi giudicanti individuati per gli adempimenti correlati.

6. Omologazione campi di gara, attrezzi

Fermo restando l'osservanza dei criteri e standard di sicurezza previsti dalle norme di legge, le gare/competizioni/eventi oggetto di Convenzioni saranno svolte nel rispetto della normativa tecnica della FSN/DSA in impianti di gioco e con attrezzature omologate nel rispetto dei criteri di omologazione stabiliti dalle FSN/DSA.

7. Deposito delle Convenzioni

Entro 15 gg. dalla sottoscrizione, la Convenzione sarà depositata presso l'Ufficio Organi Collegiali a cura della FSN e presso l'Ufficio Organismi Sportivi a cura della DSA e o dell'EPS per le comunicazioni alla Giunta Nazionale.